

06 maggio 2015

## **Joshua II torna alla Tre Golfi di Napoli contro la mafia**

a cura di **Gian Luca Pasini**

Joshua II torna a regatare contro la mafia. Per la barca antiracket si avvicina la prima prova del campionato Italiano di vela d'altura. Il debutto alla Tre Golfi di Napoli da venerdì 8 a domenica 10 maggio, al campionato italiano offshore. L'obiettivo rimane lo stesso: "A Napoli l'8 maggio verrà distribuito materiale informativo su Addiopizzo, sugli strumenti di contrasto al racket e sui benefici di legge per le vittime. L'equipaggio farà una passeggiata tra le barche che partecipano alla regata e parlerà con gli armatori e i componenti degli equipaggi" spiega l'armatore palermitano, il 38enne attivista Salvatore Caradonna, fondatore e componente del Comitato Addiopizzo ([www.addiopizzo.org](http://www.addiopizzo.org)), avvocato antimafia che – dal 2004 ad oggi – ha difeso e accompagnato un centinaio di imprenditori a denunciare. Tra i processi, quello scaturito dal ritrovamento del libro mastro dei Lo Piccolo. Il punto informativo coincide con l'ormeggio di Joshua. Poi a mezzanotte dell'8 maggio si molleranno gli ormeggi alla volta di Ischia, Ventotene, Ponza, isolotti dei Galli e arrivo a Capri.

**ROTTA E PROGRAMMI** "Si mollano gli ormeggi a mezzanotte di venerdì per veleggiare a Ischia, Ventotene, Ponza, Golfo di Positano ed arrivo a Capri: 160 miglia – dice Caradonna – da percorrere in due giorni tra le più belle isole campane. 70 le barche concorrono da tutta Italia per conquistare punti fondamentali per la classifica. Si proseguirà con la cinque fari di Palermo a fine maggio, la regata delle torri saracene da Sorrento a Sapri il 6 giugno, la regata dei ciclopi tra la Calabria e le Eolie e per finire la Palermo-Montecarlo. I ragazzi sono carichi e non vedono l'ora di tentare la scalata della classifica dell'italiano d'altura. La barca, inoltre, diventa lo strumento per veicolare il messaggio antiracket di Addiopizzo in giro per i luoghi delle regate. Un grazie anticipato per tutti quelli che ci supporteranno da terra, con un pensiero, con consigli sulla metereologia e sulla strategia".

**DETERRENTE** "Addiopizzo è un'associazione di liberi cittadini contro le estorsioni mafiose e per il consumo critico" dice Caradonna che veicola il messaggio anche con il suo Ziggurat 995, barca del 1981 sponsorizzata da alcune aziende di imprenditori antiracket. Il suo logo (nella foto), attaccato anche sulle vetrine di centinaia di esercenti siciliani, è diventato un deterrente: numerosi pentiti hanno ammesso che i mafiosi non entrano a chiedere il pizzo dove c'è l'adesivo temendo di

essere denunciati.

CONSUMO CRITICO Alla base c'è la responsabilizzazione dei cittadini: “Come possono aiutare chi denuncia? Favorendo i consumi in quei negozi che aderiscono alla nostra campagna. Finora abbiamo coinvolto migliaia di persone” sottolinea Salvo che non teme per la sua incolumità. “La paura va razionalizzata, non c'è alternativa. Mi spingono ad andare avanti il bene per la mia città e per mio figlio. Ho iniziato dieci anni fa sia come avvocato che attivista, ma non la considero una lotta bensì un'azione a favore della comunità”.